

COMUNE DI PIANICO

- Provincia di Bergamo -

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 08
ANNO 2019

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N° 8 CODICE ENTE 10166

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e aggiornamento DUP

l'anno **Duemiladiciannove** Addì **Quattordici** del mese di **Marzo** alle Ore **20,30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
Pezzoli Maurizio	<i>Sindaco</i>	X	
Barcellini Fabio	<i>Consigliere</i>	X	
Pedretti Barbara	<i>Consigliere</i>	X	
Ziboni Carlo Giuseppe	<i>Consigliere</i>	X	
Giudici Antonio	<i>Consigliere</i>	X	
Lorandi Stefania Daniela	<i>Consigliere</i>	X	
Ghilardi Fabrizio	<i>Consigliere</i>	X	
Baiguini Jessica	<i>Consigliere</i>	X	
Giudici Veronica	<i>Consigliere</i>	X	
Carrara Beniamino Achille	<i>Consigliere</i>	X	
Martinelli Cristiano	<i>Consigliere</i>	X	
<i>Totale</i>		<i>11</i>	<i>0</i>

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario comunale **D.ssa De Filippis Maria Carolina** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Pezzoli Maurizio**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. **6** dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure) copia- L'originale è da scriversi a macchina in prima battuta

Deliberazione n. 08 del 2019

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e aggiornamento DUP

La seduta è oggetto di registrazione, come da decisione Consiliare, su supporto magnetico contrassegnato al N. 107 del 14 Marzo 2019 che rimarrà agli atti del Comune di Pianico per anni 15.

Il Sindaco illustra l'argomento.
Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 151 del D.Lgs 267/2000 e smi stabilisce che gli enti locali presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi; i termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- l'art. 170 del citato D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 174 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 recita “ *1. Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno. 2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione 3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151”;*

DATO ATTO che con D.M. in data 25.01.2019, pubblicato in gazzetta ufficiale serie generale n. 28 del 02.02.2019, è stato differito al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2019

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali come modificato e integrato con D.Lgs n. 126/2014 ;
- i principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011 ed al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che costituiscono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, e svolgenti una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti;

ATTESO che:

- il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 48 del 18.10.2018 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 sul quale l'Organo di revisione economico-finanziario ha espresso parere favorevole, in conformità all'art. 174, comma 1 del dlgs. n. 267/2000 e smi,
- la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 14 del 30.01.2019 ha approvato lo schema del "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021" ed ha provveduto ad aggiornare il "Documento Unico di Programmazione D.U.P. tenendo conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti";

RILEVATO che nella predisposizione dello schema di bilancio 2019/2021 si è tenuto conto delle disposizioni contenute nella Nota di aggiornamento al D.U.P.S. in merito ai **programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021**, (entrambi negativi)

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale quali atti propedeutici alla costruzione del bilancio di previsione 2019/2021:

n. 5 del 30.01.2019- "Determinazione del valore minimo delle aree fabbricabili in ordine all'Imposta Municipale Propria (IMU)";

n. 6 del 30.01.2019 "Destinazione proventi delle sanzioni amministrative per violazione codice della strada. Anno 2019"

n. 8 del 30.01.2019 – "Esame ed approvazione delle tariffe. Adeguamento normativo ai fini dell'Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni a partire dall'anno 2019.";

n. 9 del 30.01.2019 – "Servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal comune. Anno 2019. Determinazione tariffe anno 2019 e definizione del tasso complessivo di copertura";

EVIDENZIATO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale **n. 60 del 05.12.2018**, si è proceduto alla approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 e alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale;
- con deliberazione della Giunta Comunale **n. 47 del 29.11.2011** è stato approvato il regolamento per la misurazione e la valutazione della performance e per l'applicazione del sistema premiale;
- con propria deliberazione **n. 50 del 18.12.2018**, si è proceduto all'approvazione del piano per il diritto allo studio anno scolastico 2018/2019;
- con propria deliberazione **n. 7 del 09.02.2018**, si è proceduto all'approvazione del piano triennale 2018/2020 per la razionalizzazione della spesa pubblica;

ATTESO che:

- l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n.55, convertito con modificazioni nella legge 131/1983, stabilisce che "i Comuni provvedono annualmente, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167 e s.m.i., 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978, n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato",
- l'art. 172 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare a quanto previsto dall'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n.55 sopra menzionato;

VERIFICATO che il Comune di Pianico non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167 e s.m.i., 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 e che pertanto non ci saranno entrate da ascrivere nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 per la cessione di aree o fabbricati;

VISTE inoltre le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n. 122 del 31.07.2010 che impone contenimenti a varie tipologie di spesa con percentuali di riduzione rispetto alle spese sostenute nell'anno 2009;
- l'art. 1, commi 138, 141, 142, 143 e 146, della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) pongono vincoli di spesa per l'acquisto di immobili, locazioni passive di immobili, acquisti di mobili, arredi, autovetture e incarichi per consulenze informatiche;

PRESO ATTO che, ai sensi della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) art. 1 commi 460 e 461, dal 2018 i **proventi da permessi di costruire** e le relative sanzioni previste dal Dpr n. 380/2001 (Testo unico edilizia), sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;

TENUTO CONTO che in base agli attuali obblighi inerenti il **pareggio di bilancio** (vincolo di finanza pubblica):

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;
- nel DDL Legge di Bilancio 2019 la disciplina del pareggio di bilancio subisce profonde modifiche nella direzione di un allentamento dei vincoli di spesa per gli Enti;
- vista la normativa attualmente vigente, il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

PRECISATO che:

- l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha definito l'assetto dei **rapporti finanziari tra Stato e Comuni** istituendo il Fondo di solidarietà comunale (FSC), finanziato con parte del gettito dell'IMU mediante compartecipazione dei Comuni stessi,
- la modalità di alimentazione e di riparto per i singoli comuni del "**Fondo di solidarietà comunale**" è disciplinata annualmente da un apposito DPCM,
- il comma 17 dell'articolo unico della Legge n. 208 del 28/12/2015 (Stabilità 2016) ha introdotto modifiche al Fondo di Solidarietà Comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate (abolizione Tasi abitazione principale),
- pertanto, la quantificazione del valore economico della partecipazione dell'Ente al Fondo di solidarietà comunale per il triennio oggetto di previsione è effettuata in via presuntiva, con valore stimato sulla base dell'importo di partecipazione richiesto all'Ente nel 2016 e 2017 considerando anche la compensazione dell'importo presunto corrispondente alla riduzione del gettito Tasi abitazione principale;

PRESO ATTO che il DDL Legge di Bilancio 2019 non conferma il **blocco delle aliquote** dei tributi e delle addizionali locali, fatta eccezione per la TARI, ormai in vigore dal 2016,

RILEVATO inoltre che, il comma 35 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Stabilità 2014) ha definito il limite di indebitamento valido per gli Enti locali stabilendo che, dal 2014 e per tutte le annualità future, il Comuni non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se il limite di indebitamento, di cui all'art. 204 del TUEL (rapporto tra interessi passivi ed entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente), supera la misura del 10%

PRECISATO che il presente Bilancio di previsione 2019/2021 è stato predisposto:

- osservando i principi previsti dall'art. 162 del D.lgs. n. 267/2000 ed i nuovi principi e schemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel rispetto del blocco degli aumenti dei tributi locali, sulla base delle aliquote IMU/TASI stabilite dal Consiglio Comunale in data odierna,
- elaborando le risorse finanziarie derivanti da fonti tributarie per il triennio, sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale ed in base alla politica tributaria adottata dalla Giunta Comunale,
- prevedendo stanziamenti di spese correnti tali da assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello di efficienza e di efficacia consentito dalle risorse disponibili,
- con un tasso di copertura medio dei servizi a domanda individuale pari al 76,42% rilevato che, ai sensi dell'art. 45, c. 8 - bis, del D.lgs. 30/12/1992, n. 504, soltanto gli enti in situazione strutturalmente deficitaria, hanno l'obbligo di assicurare che i costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale siano coperti con tariffe e/o contribuzioni finalizzati, nella misura minima del 36,00%,
- iscrivendo un fondo di riserva di competenza per ciascuno degli esercizi considerati contenuto nei limiti minimi (0,30%) e massimi (2%) della spesa corrente prevista, stabiliti dall'art. 166 del D.lgs. n. 267/2000 e, precisamente per il 2019 pari allo 1,04% = € 8.635,57, oltre che di un adeguato fondo di riserva di cassa pari allo 0,50% delle spese finali di cassa = € 8.635,57
- in ossequio ai nuovi principi contabili del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. per quanto concerne il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, quantificato sulla base alle previsioni di entrata dell'esercizio e all'andamento del fenomeno di insolvenza per ciascuna tipologia di entrata negli ultimi cinque esercizi, fermo restando che non sono oggetto di svalutazione i crediti verso altre P.A. e le entrate tributarie accertate per cassa; non sono previsti crediti di difficile esazione relativamente alla parte capitale del bilancio 2019/2021.
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, tenendo conto delle norme relative alle fonti di finanziamento, stabilite dall'art. 199 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- utilizzando i **proventi dei permessi a costruire** esclusivamente per il finanziamento delle spese in conto capitale secondo la norma in precedenza richiamata.

RILEVATO che:

- il comma 557/quarter della Legge n. 296/2006 dispone l'obbligo di assicurare il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa disposizione, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (nuovo comma 557/quarter alla Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014)
- lo schema di bilancio di previsione 2019/2021 rispetta, in via previsionale, il limite di spesa di cui al comma richiamato per ciascuno degli anni di riferimento

RICHIAMATO l'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, che ha modificato l'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che testualmente recita: *"Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."*

VISTE inoltre le precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale in data odierna:

- n. 5 con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019 e sono state approvate le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti "TARI" per l'anno 2019;
- n. 3 con la quale sono state approvate le aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) – anno 2019;
- n. 4 con la quale è stata determinata l'aliquota addizionale comunale IRPEF per l'anno 2019",
- n. 6 con la quale è stato approvato il piano triennale 2019/2021 per la razionalizzazione della spesa pubblica ;

VISTE le risultanze dei rendiconti delle Società e degli organismi partecipati: Uniacque spa, Valcavallina Servizi s.r.l. e Tutela Ambientale del Sebino relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, depositate presso gli uffici comunali;

VERIFICATO che tali documenti, relativi all'esercizio 2017 non presentano perdite che:

- richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile,
- impongono l'accantonamento, nel bilancio dell'Ente, in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione come disposto dall'art. 1 c. 551 della Legge n. 147/2013.

PRESO ATTO che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e dei gettoni di presenza ai Consiglieri comunali come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 18.07.2018 avente ad oggetto: "Rideterminazione dell'indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori comunali e dei gettoni di presenza per i Consiglieri comunali i adempimento all'obbligo di invarianza della spesa di cui all'art. 1, comma 136 della legge 56/2014"

RILEVATO che, dalle risultanze del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2017 approvato con deliberazione consiliare n. 24 del 30/04/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;

EVIDENZIATO che al bilancio di previsione sono allegati, depositati agli atti, i documenti previsti dall'art. 172 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dall'art. 11 comma 3 del Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la relazione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole sullo schema del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;

PRECISATO che la presentazione all'Organo consiliare degli schemi di bilancio a norma dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 è avvenuta secondo le modalità stabilite dal Regolamento di contabilità in data 06.02.2019, e che, da tale data, sono decorsi i termini per la presentazione di emendamenti da parte dei Consiglieri Comunali;

RITENUTO altresì, che sussistano tutte le condizioni previste dalla legge per:

- sottoporre il Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 all'approvazione del Consiglio Comunale,
- sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del DUP 2019/2021 redatto conformemente al documento deliberato dalla G.C. con atto n. 14 del 30.01.2019, aggiornato in coerenza ai valori contabili del Bilancio 2019/2021;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Carizzoni Rag. Patrizia ai sensi degli artt. 49, 1° comma, e 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/00 e s.m.i. e degli artt. 9 e 10 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26.03.2013

VISTO infine:

- lo statuto comunale,
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.,
- il Regolamento di contabilità, approvato con delibera consiliare n. 27 del 27.07.1996
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e norme dell'accesso;

Con voti favorevoli n 8, astenuti 0, contrari 3 (Giudici Veronica, Martinelli e Carrara) espressi in forma palese da n.11 consiglieri presenti e 11 votanti

DELIBERA

1° - Di approvare, il bilancio annuale di previsione finanziario 2019/2021, nonché il DUP aggiornato in coerenza ai valori contabili del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente, le cui risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto riassuntivo;

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019 - CASSA	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
FPV per spese correnti	€ 10.290,00		€ 7.370,00	€ 6.000,00
FPV per spese in conto capitale	€ -		€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ -			
Fondo di cassa all' 1/1		€ 314.003,00		
Entrate titolo 1.00 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 740.900,00	€ 765.015,29	€ 740.900,00	€ 740.900,00
Entrate titolo 2.00 – Trasferimenti correnti	€ 38.800,00	€ 39.220,00	€ 33.800,00	€ 33.800,00
Entrate titolo 3.00 – Entrate extratributarie	€ 108.295,57	€ 113.925,92	€ 102.745,57	€ 102.745,57
Entrate titolo 4.00 – Entrate in conto capitale	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Entrate titolo 5.00 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 6.00 – Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7.00 – Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Entrate titolo 9.00 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 360.000,00	€ 365.390,45	€ 360.000,00	€ 360.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 1.537.995,57	€ 1.887.554,66	€ 1.487.445,57	€ 1.487.445,57

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019 - CASSA	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Spese titolo 1.00 – Spese correnti	€ 827.285,57	€ 982.837,05	€ 814.815,57	€ 811.445,57
Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale	€ 90.000,00	€ 103.372,25	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Spese titolo 3.00 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 4.00 – Spese per rimborso prestiti	€ 71.000,00	€ 71.000,00	€ 70.000,00	€ 72.000,00
Spese titolo 5.00 – Chiusura anticipazione ricevute da tes.	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Spese titolo 7.00 – Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 360.000,00	€ 377.243,81	€ 360.000,00	€ 360.000,00
TOTALE PAGAMENTI	€ 1.548.285,57	€ 1.734.453,11	€ 1.494.815,57	€ 1.493.445,57

2° - Di dichiarare che il Bilancio e relativi allegati, sono stati predisposti ai sensi del Dlgs. 267/2000 e smi e del del Dlgs. 118/2011 e smi.

3° - Di prendere atto di tutti gli allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dell'art. 54, comma 1 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, art. 1 comma 169 legge Finanziaria 2007, delle deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote e le eventuali maggiori detrazioni, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e, quindi, della manovra tariffaria complessiva, come meglio specificato in narrativa del presente deliberato che qui si intende integralmente riportata.

4° - Di precisare che questo Ente:

- non dispone di aree e di fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie nell'ambito di piani di zona per l'edilizia economico-popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari.
- Non è tenuto ad adottare l'elenco annuale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 in quanto non ne ricorrono le condizioni

5° - Di dare atto che:

- bilancio di previsione 2019/2021 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, comma 6, del Dlgs n. 267/2000 e smi, compreso l'equilibrio di cassa per l'anno 2019,
- le previsioni di bilancio degli esercizi 2018/2020 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi da n. 463 a n. 494, della legge n. 232/2016;;
- la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2018 ammonta al 76,42% come indicato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30.01.2019,
- le previsioni di spesa corrente sono formulate nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica stabilite dal D.L. n. 78/2010 (Legge n. 122/2011) e commi 138, 141, 142, 143 e 146 della Legge 228/2012,
- gli incarichi di collaborazione autonoma previsti rientrano tra le attività istituzionali dell'Ente.
- La spesa per il personale attualmente in servizio consente, in via - previsionale, di rispettare il limite previsto dal dall'art. 1, comma 557/quater, della Legge 296/2006 relativo al contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- Il Comune non presenta le condizioni di ente strutturalmente deficitario in base ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- I proventi i derivanti dai permessi a costruire sono stati utilizzati nella misura del 100% della previsione di entrata, per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- Vengono rispettate le norme regionali in merito alla quota vincolata dei proventi dei permessi a costruire relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche ed agli edifici di culto;
- vengono rispettati i limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000;

6° Di dare atto che i conti consuntivi o conti consolidati, relativi all'esercizio 2017, delle Società / Organismi partecipati dal Comune non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile,

7°- Di prendere atto che la presente deliberazione viene adottata in un contesto normativo in continuo cambiamento e di forte impatto finanziario, pertanto, si provvederà al recepimento di eventuali modifiche derivanti da successive disposizioni in materia con l'approvazione di appositi atti di variazione da adottarsi, necessariamente, nel rispetto dei principi contabili vigenti e delle regole di finanza pubblica

8° -Di allegare alla presente deliberazione:

- il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (allegato A),
- gli allegati al bilancio 2019/2021 (quadro dimostrativo delle spese di investimento 2019/2021 e delle relative modalità di finanziamento - prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica - prospetti dimostrativi dell'equilibrio di parte corrente, di parte capitale e finale (allegato B),
- La nota di aggiornamento al DUP (allegato C)
- la relazione sullo schema di bilancio di previsione 2019/2021, dell'Organo di revisione dei conti (allegato D),
- la Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (allegato E)

9°. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione e con voti favorevoli n. 8 , contrari 3 (Giudici Veronica, Martinelli e Carrara) espressi in forma palese da n.11 consiglieri presenti e 11 votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti

10°. -Di dare atto che, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata e integrata dalla Legge n. 15\2005, e al D.Lgs n. 104\2010 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199\1971.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Pezzoli Maurizio



Il Segretario Comunale
D.ssa De Filippis Maria Carolina

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, Primo Comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 27.03.2019 vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 27.03.2019 al 11.04.2019.

Il Segretario Comunale
D.ssa De Filippis Maria Carolina

Addi 27.03.2019.



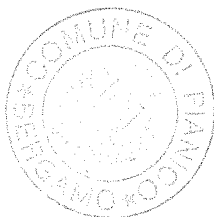
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

[] per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

[x] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi, _____



Il Segretario Comunale
(D.ssa De Filippis Maria Carolina)